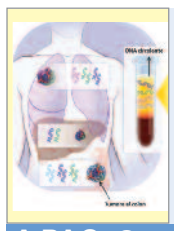
NOTIZIARIO SEMESTRALE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS.
SPED. IN ABB. POST. - ART. 2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 - FILIALE DI TORINO - ANNO 17 - N. 2 - NOVEMBRE 2015

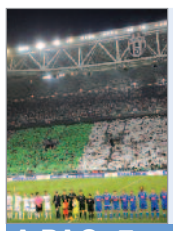
Fondazione

NOVEMBRE 2015


A Candiolo si studiano le "spie" del tumore al colon
A PAG. 2

Dicono di noi: l'Istituto su Facebook
A PAG. 3

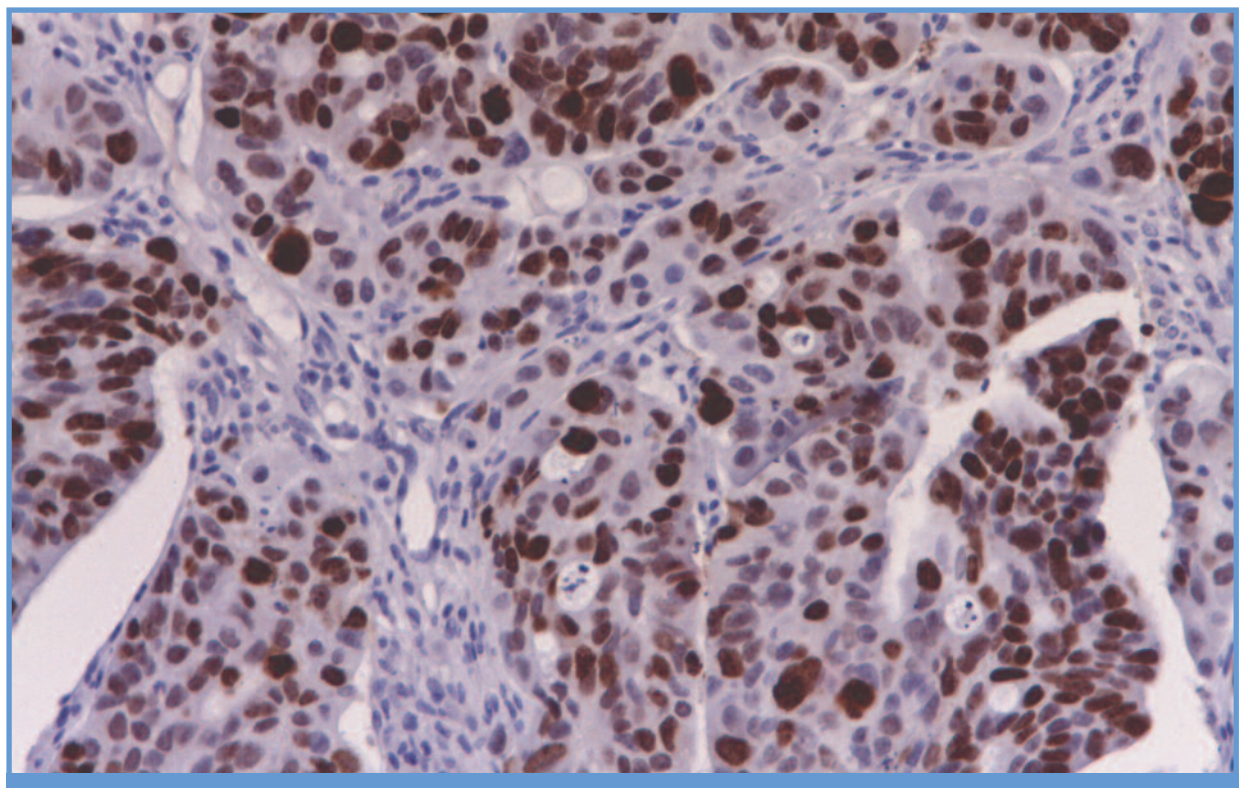
Chemioterapia ed effetti collaterali: la voce del paziente
A PAG. 4


Partita del Cuore: una vittoria della ricerca
A PAG. 5

L'impegno del Rotaract per l'Istituto di Candiolo
A PAG. 6

■ La scoperta di nuove mutazioni nel DNA dei tumori del colon apre la strada a terapie più efficaci

Le ricerche dell'Istituto di Candiolo su "Nature"



Nella foto: Una sezione istologica di tumore del colon. In marrone i nuclei delle cellule in attiva proliferazione

Il tumore del colon è uno dei più frequenti in Italia, con un'incidenza di 40-50 nuovi casi all'anno ogni 100.000 abitanti. Le campagne di screening e la diagnosi precoce sono sempre più efficaci nell'identificare i tumori quando sono ancora piccoli e confinati nella sede di insorgenza (i cosiddetti "tumori primitivi"). In circa il 25% dei casi però la lesione viene scoperta quando ha già prodotto delle disseminazioni a distanza (le metastasi, che quasi sempre colpiscono il fegato) e in un altro 25% le metastasi al fegato si sviluppano nei 2-3 anni successivi alla diagnosi del tumore primitivo. Nella malattia metastatica inoperabile i pazienti rispondono bene alla chemioterapia nei primi mesi di trattamento, ma con il passare del tempo le metastasi diventano resistenti e riprendono a crescere. A questo punto si usano molto spesso il cetuximab o il panitumumab, due anticorpi che bloccano l'attività di un recettore esposto sulla superficie delle cellule neoplastiche chiamato EGFR. Purtroppo questi anticorpi funzionano solo in una piccola parte dei malati di tumore al colon (circa il 15%) per ragioni non completamente chiarite. A oggi è noto che se le cellule neoplastiche contengono mutazioni del DNA a carico di geni conosciuti come 'geni della famiglia RAS', presenti in circa la metà di tutti i tumori del colon, gli anticorpi sono inattivi. Questo significa che, nella pratica clinica, i pazienti con tumori che presentano queste mutazioni non vengono trattati con gli anticorpi anti-EGFR. Tuttavia, nell'altra metà dei casi che non hanno mutazioni in questi geni, le conoscenze rimangono molto limitate: resta da capire perché alcuni (pochi) tumori rispondono bene a questi anticorpi e altri (molti) non rispondono per nulla.

Con Andrea Bertotti e tutta la squadra di Oncologia Traslazionale dell'Istituto di Candiolo abbiamo deciso di esplorare nel dettaglio questa sottopopolazione "RAS-negativa". In collaborazione con Victor Velculescu della Johns Hopkins University di Baltimora, negli Stati Uniti, il gruppo di lavoro da me coordinato ha analizzato il genoma (l'intera sequenza del DNA) in circa 200 tumori del colon per i quali la risposta (positiva o negativa) al trattamento con gli anticorpi anti-EGFR era rintracciabile nella storia clinica dei pazienti o nei dati di laboratorio. In questo modo è stata identificata una serie di errori nella sequenza del DNA tumorale che correlano con la risposta (alterazioni di sensibilità)

segue a pagina 2

Rendi le tue Feste e il Natale solidali

Arricchire i tuoi momenti importanti o gli auguri natalizi con un gesto di solidarietà è facile!
Aderisci all'iniziativa "Idee solidali e Auguri di Natale" utilizzando gli articoli che la Fondazione ha preparato per queste occasioni: lettere a firma del Presidente Allegra Agnelli, biglietti augurali, alcuni realizzati per noi dall'artista torinese Ugo Nespolo, scatoline, bomboniere e pergamene sono a tua disposizione.
Tutto il materiale è anche personalizzabile a tuo piacimento.
Visita il nostro sito internet **(ideesolidali.fprconlus.it)** e fai un gesto concreto utilizzando le nostre idee solidali.

(continua da pagina 1 -
Le ricerche dell'Istituto di Candiolo su "Nature")

o la mancata risposta (alterazioni di resistenza). Non solo: quando i tumori con le alterazioni di resistenza, e quindi refrettari agli anticorpi anti-EGFR, sono stati trattati in modelli preclinici con farmaci di ultima generazione che disattivano tali alterazioni, spesso hanno smesso di crescere o sono addirittura regrediti.

Lo studio, pubblicato sulla prestigiosa rivista "Nature" è il frutto di un complesso ma entusiasmante lavoro di équipe che ha coinvolto la Chirurgia Oncologica di Candiolo (nelle persone di Andrea Muratore e Alfredo Mellano) e l'Unità di Coordinamento della Sperimentazione Clinica diretta da Silvia Marsoni. Queste nuove scoperte aprono una finestra inedita sul "panorama molecolare" delle lesioni genetiche presenti nei tumori del colon e sul loro impatto positivo o negativo su una terapia – quella con gli anticorpi anti-EGFR – che oggi è usata in modo quasi empirico. I risultati offrono le basi potenziali per stratificare (come si dice in gergo) i pazienti con tumori del colon e destinarli a diverse prospettive terapeutiche: i casi che presentano le anomalie del DNA legate alla sensibilità agli anticorpi anti-EGFR riceveranno questo tipo di trattamento; i casi che presentano le alterazioni legate alla resistenza (in cui gli anticorpi si rivelerebbero comunque inefficaci) verranno trattati con nuove cure, usando farmaci che bloccano queste alterazioni. Gli oncologi di Candiolo stanno già organizzando la complessa macchina logistica necessaria per tradurre queste informazioni in studi clinici sperimentali.

Livio Trusolino
Università degli Studi di Torino
Responsabile Laboratorio di Oncologia Traslazionale
IRCCS di Candiolo

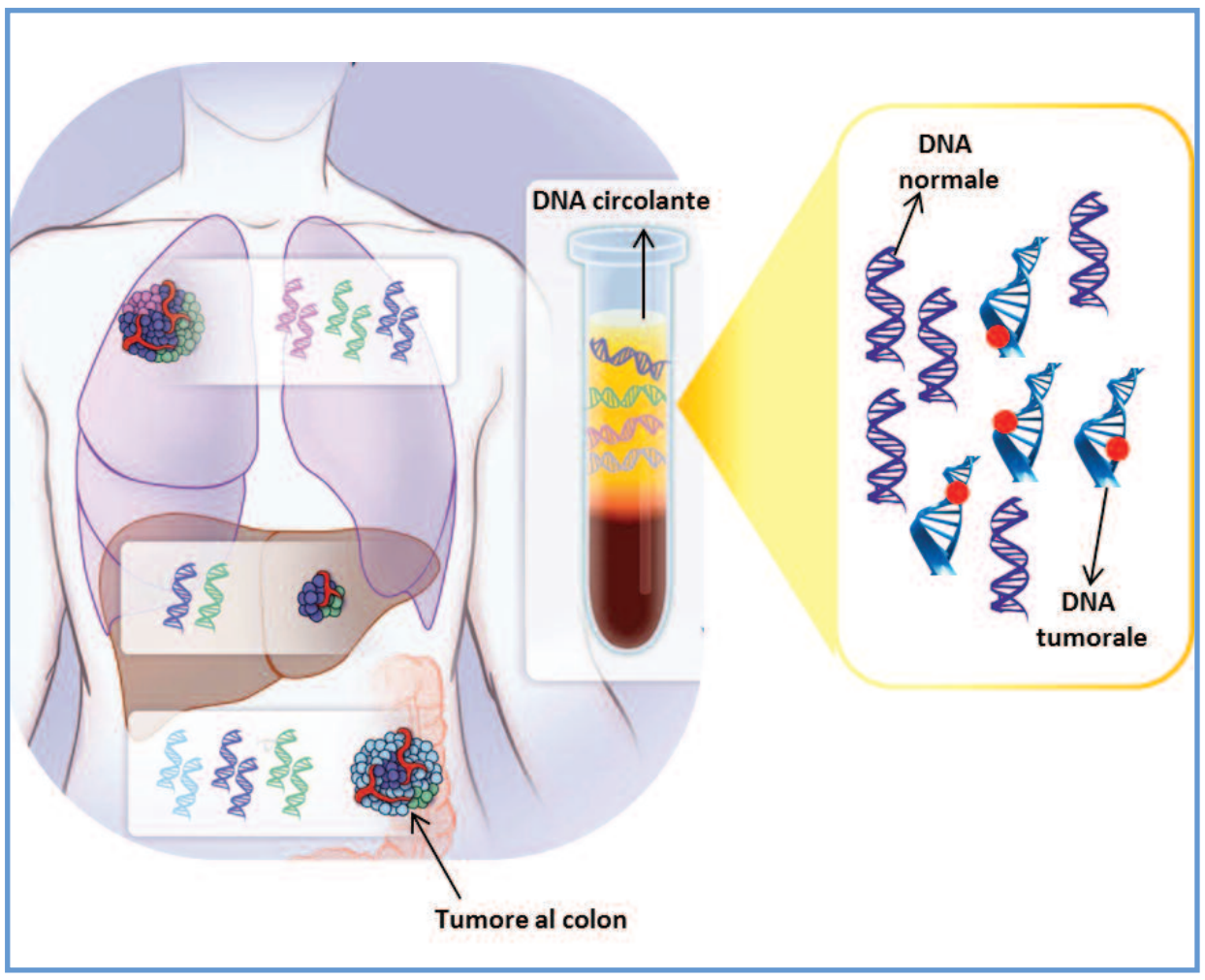
■ A Candiolo si studia un test sperimentale per potenziare la risposta immunitaria

Le "spie" del tumore al colon

In uno studio pubblicato sulla rivista *"Nature Medicine"*, i ricercatori dell'Istituto di Candiolo coordinati dal professor Alberto Bardelli, hanno presentato un test sperimentale che aiuta a prevedere se e quando il tumore al colon-retto diventa resistente ai farmaci, anticipando quindi la comparsa delle recidive.

Il test sviluppato a Candiolo dalla dottoressa Giulia Siravegna, una giovane dottoranda dell'Università di Torino, si basa sulla "biopsia liquida", ovvero l'analisi delle piccole tracce che i tumori solidi rilasciano nel sangue (DNA tumorale circolante). Lo studio è stato condotto in collaborazione con altri ospedali italiani e americani su oltre 100 pazienti affetti da tumore del colon. Con un semplice esame del sangue, l'analisi del DNA circolante consente di monitorare le spie molecolari responsabili dello sviluppo della resistenza ai farmaci e della ripresa della malattia. Grazie ad una tecnologia chiamata 'Next Generation Sequencing' è stato possibile analizzare simultaneamente 226 geni o "spie" molecolari, ritenuti i più rilevanti nello sviluppo del cancro al colon.

Utilizzando questo test è stata osservata una concordanza tra le alterazioni genetiche presenti nel prelievo di sangue e nel tessuto tumorale dello stesso paziente, potendo così ricostruire la mappa genomica del tumore in momenti diversi della malattia.



Il test rende più concreta la possibilità di sapere se e quando, dopo un periodo di interruzione, i farmaci a bersaglio molecolare possono tornare a essere efficaci dopo che il tumore ha sviluppato una resistenza. Il meccanismo scoperto è un processo di evoluzione clonale delle cellule simile a quanto descritto da Darwin per l'evoluzione e la selezione delle specie. I risultati suggeriscono che i cloni resistenti alla terapia, senza la pressione selettiva dei farmaci che li ha fatti emergere, non si adattano più all'ambiente in cui si trovano. In alcuni casi è dunque possibile riprendere con successo, dopo un certo intervallo di tempo, la cura che era divenuta inefficace.

Livio Trusolino e lo staff del Laboratorio di Oncologia Traslazionale

Congresso sul carcinoma del retto

Il congresso del 27 Novembre 2015 all'IRCCS di Candiolo dal titolo "Giornata monotematica sul carcinoma del retto", presieduto dal dottor Andrea Muratore, ha affrontato il problema del trattamento del carcinoma del retto a 360°, dalla diagnosi alle terapie più moderne comprese quelle di oncogenomica molecolare, cercando di fornire a chirurghi provenienti da tutta Italia le "istruzioni per l'uso" per affrontare in maniera efficiente ed efficace questa patologia.

Il carcinoma del retto insieme a quello del colon è una delle neoplasie maligne più frequenti nell'uomo. Il trattamento del carcinoma del retto è sempre più multimodale in quanto prevede l'intervento non solo del chirurgo ma anche del radioterapista, dell'oncologo e del dietologo. Per quanto riguarda il trattamento chirurgico del carcinoma del retto, vi sono ormai sufficienti evidenze scientifiche a favore della resezione laparoscopica (mini-invasiva) del retto con risultati a breve e lungo termine. Tuttavia, soprattutto nei pazienti maschi o obesi o con un carcinoma localizzato nel retto inferiore vicino all'ano, la resezione del retto con il classico approccio transaddominale è tecnicamente complessa e con un maggior rischio di non essere radicale, tutti fattori che aumentano significativamente il rischio di recidiva locale. Per questo motivo, da circa 2 anni, in pochi centri specializzati europei (tra cui l'IRCCS di Candiolo) si sta diffondendo la resezione del retto per via transanale; questo tipo di approccio, sempre più mini-invasivo, sembra garantire una maggiore radicalità oncologica. Negli ultimi anni, inoltre, è emerso in maniera sempre più evidente come in circa il 10-20% dei pazienti con carcinoma rettale sottoposti a radioterapia pre-intervento, la neoplasia del retto può scomparire evitando così l'intervento e con conseguente incremento del numero di pazienti in cui si riesce a conservare l'ano.

Candiolo leader nella Information Technology

L'Istituto di Candiolo ha ricevuto il riconoscimento EMRAM Stage 6/7 Award, quale leader nell'Information Technology (IT) ospedaliero, assegnato durante il congresso annuale CIO Summit di HIMSS tenutosi a Valencia dal 7 all'8 ottobre 2015. Healthcare Information and Management System Society (HIMSS) è un'organizzazione no-profit internazionale che ha come focus esclusivo quello di migliorare l'assistenza sanitaria attraverso l'impiego ottimale delle tecnologie .

L'Electronic Medical Record Adoption Model (EMRAM) è un modello di valutazione internazionale che analizza e mette a confronto lo stato di sviluppo dell'IT nella struttura sanitaria in relazione all'implementazione di Cartella Clinica Elettronica e Fascicolo Sanitario Elettronico dei pazienti.

L'esperienza di Candiolo è stata illustrata in occasione del CIO Summit di HIMSS di Valencia il 7 ottobre dalla dottoressa Franca Goffredo, direttrice della Farmacia dell'IRCCS, che ha focalizzato la sua presentazione principalmente sul processo di gestione del farmaco in Istituto, suscitando notevole interesse tra i partecipanti. La presentazione si è svolta all'interno della sessione "Meet the most innovative hospital in the world" insieme ad altri due relatori, il Dr. Maziar Mohaddes , Managing Director del Sahigrenska University Hospital in Svezia e al Dr. Burak Uzkan Uzkan del Medical Center, a John Hopkins Affiliated Hospital, in Turchia .

La presentazione al CIO Summit di Valencia il 7 ottobre 2015.

Nella foto:
La presentazione del congresso annuale CIO Summit di Valencia (Spagna) il 7 ottobre 2015

Un Bando Internazionale grazie ai fondi del 5x1000

Nell'ambito di un programma di internazionalizzazione la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha deciso di bandire un posto per un nuovo group leader (direttore di laboratorio di ricerca). Si tratta di una scelta strategica importante, soprattutto in un momento in cui si sente continuamente parlare di fuga di cervelli.

L'Istituto di Candiolo ha infatti deciso di mettere a disposizione i fondi del 5x1000 (MIUR 2011) per reclutare un giovane ricercatore proveniente da una prestigiosa università o istituto internazionale. Al bando hanno risposto in tanti: 76 junior scientist attualmente impegnati all'estero (fra cui Johns Hopkins University, Harvard Medical School e Oxford University) hanno fatto domanda. La selezione, basata su rigidi criteri di merito scientifico, è in corso e porterà a individuare il/la candidato/a più meritevole. Al vincitore spetterà il compito di costruire un nuovo gruppo di ricerca e un programma di studi innovativi nei nuovi laboratori allestiti nella seconda torre dell'Istituto.

Crescono ricerca e cura

Cari lettori,
questo 2015, che si avvia alla conclusione, è stato per la nostra Fondazione un altro anno di intenso lavoro e di risultati concreti.
Oggi l'IRCCS di Candiolo, dove i lavori di edificazione della II Torre sono terminati, può offrire certamente più ricerca e più cura con una migliore allocazione degli spazi sia per i pazienti sia per gli operatori.
I nuovi ambulatori e i laboratori interni sono dotati

di tutte le apparecchiature tecnologiche più avanzate. Grazie al Vostro sostegno l'Istituto è cresciuto ancora! La Vostra sensibilità, la Vostra generosità manifestata in ogni occasione, hanno reso possibile tutto questo. Dalle pagine della nostra Testata semestrale, un appuntamento che ci permette di avere uno scambio di informazioni certamente costruttivo per l'opera che vogliamo continuare a portare avanti tutti insieme, potrete constatare che la nostra attenzione, quella dei ricercatori, degli infermieri e tecnici, e quella dei medici è costantemente rivolta verso i pazienti, verso la loro "voce" che assume un'importanza crescente. La forza dell'Istituto di Candiolo è questa unione di intenti, questo operare in sintonia, con determinazione e fiducia. Con riconoscenza e confidando sempre sul Vostro appoggio, Vi ringrazio ancora mentre Vi auguro un sereno Natale ed un Buon 2016.

Allegra Agnelli

■ Partiamo dall'attenzione al malato

Precisione e qualità della diagnosi

L'Anatomia Patologica dell'IRCCS di Candiolo ha un nuovo direttore che arricchisce il panorama di professionalità dell'Istituto, la professoressa Anna Sapino. Arrivata in estate in sostituzione del dottor Mauro Risio, andato in pensione, vanta un curriculum di primissimo piano. Ordinario di Anatomia Patologica all'Università di Torino è membro del Consiglio Superiore di Sanità dal 2014. E' stata Vicedirettore alla Ricerca del Dipartimento Universitario di Scienze Mediche e, nella Città della Salute e della Scienza di Torino, è stata Direttore del Servizio di Anatomia Patologica e Citoistologia Diagnostica e di Screening dei tumori della cervice uterina.

Originaria di Moretta (Cuneo), madre di due figli ("il mio orgoglio"), la professoressa Sapino è un medico che alla esperienza professionale assomma doti di grande umanità: "Di Candiolo ho apprezzato che i pazienti

Nella foto: Anna Sapino

possano venire da me dopo avere ricevuto la diagnosi: la porta è sempre aperta. Sono opportunità non usuali per noi anatomopatologi, ci consentono di confrontarci con l'aspetto umano della nostra professione: non vediamo solo i vetrini, ma anche le persone e possiamo trasmettere speranza, fiducia e serenità".

Perché ha scelto l'Istituto di Candiolo?

"E' un'esperienza professionale che consente opportunità di sviluppo per la mia disciplina, non facili da trovare in altre sedi, grazie allo stretto collegamento con la ricerca".

"La nostra Anatomia Patologica – spiega – si occupa della diagnosi dei tumori sia in fase pre operatoria che post operatoria, attraverso l'osservazione al microscopio di campioni di tessuto o di cellule prelevate con l'aspirazione con siringa. Negli ultimi anni si è sviluppata anche la diagnosi sui fattori prognostici, per predire il rischio di recidive o di metastasi, e predittivi di risposta a terapie con specifici farmaci biologici attraverso analisi genetiche e molecolari. A Candiolo abbiamo tecnologie avanzate che ci permettono la valutazione di una più ampia gamma di geni bersaglio di terapie".

Quali nuove speranze danno i progressi scientifici e terapeutici?

"C'è stato in questi anni un avanzamento nelle cure definitive, e cioè nella guarigione. E questo grazie alle diagnosi precoci, alla possibilità di trattamenti mirati, che a loro volta sono tanto più precisi quanto più siamo in grado di studiare le alterazioni del DNA e di bloccarle. Ci sono poi altri tumori da cui non si guarisce definitivamente, ma che diventano una malattia sotto controllo, con una lunga sopravvivenza e per i quali, nel tempo, possono emergere nuove possibilità di cura. Per un'ultima parte di tumori, purtroppo, cure non ci sono ancora, ma le nuove indagini diagnostiche e la ricerca traslazionale, che a Candiolo è molto viva, permetteranno sicuramente di trovare delle terapie".

I malati devono avere fiducia?

"Sì, è importante dare loro speranza di vita e di poter svolgere le loro attività usuali. Le persone devono essere pronte a convivere con questa malattia. Devono sapere che ogni giorno emerge qualcosa di nuovo nel campo della ricerca e della cura. Una reazione positiva stimola il sistema immunitario. E la medicina immunitaria è uno studio molto promettente".

Insomma bisogna favorire un approccio multidisciplinare alla battaglia contro il cancro.

"E' quello che avviene a Candiolo. Una delle cose che apprezzo di più. Oncologi e chirurghi aperti a trial clinici che offrono nuove possibilità di cure molto mirate. E ciò deriva dalla capacità di collaborare con la ricerca di base da cui si traslano i risultati al paziente. E' un background che pochi altri centri hanno".

Quale altro aspetto l'ha colpita di Candiolo?

"L'attenzione per il malato è primaria. E voglio aggiungere che per tutto quello che ho sottolineato, Candiolo deve essere considerato da chi ha la responsabilità di gestire la Sanità come una grande risorsa, anche per la sua assoluta efficienza, compresa la buona gestione economica".

■ Diagnosi precoce del tumore mammario

Nuove strumentazioni radiologiche

L'identificazione del tumore mammario in fase iniziale costituisce uno dei fattori determinanti nel rendere trattabile e curabile la malattia e migliorarne la prognosi.

Gli esami radiologici utilizzati per l'identificazione del tumore mammario sono la mammografia, l'ecografia e la risonanza magnetica, che vengono prescritti sulla base dell'età, della tipologia di struttura della mammella e della predisposizione genetica. I requisiti tecnici e tecnologici delle apparecchiature radiologiche utilizzate risultano di fondamentale importanza per identificare precocemente la malattia ed i suoi precursori. Differenti studi clinici condotti dagli anni '80, hanno dimostrato che la mammografia rappresenta – a partire dai 40 anni di età- l'esame imprenscindibile per diagnosticare il tumore mammario in fase iniziale o i suoi precursori, spesso rappresentati da noduli o microcalcificazioni (millimetrici depositi di calcio). In caso di riscontro di questi reperti, il radiologo può richiedere un approfondimento mediante prelievo bioptico vuoto assistito guidato dalle immagini. Tale procedura viene condotta ambulatorialmente (è necessaria infatti la sola anestesia locale) mediante ago di calibro contenuto che è però in grado di prelevare – ruotando a 360° – più campioni di tessuto mammario, che vengono poi valutati dall'anatomopatologo per la diagnosi di natura (benigno vs lesioni a rischio vs maligno). Questa indagine, che risulta equiparabile ad una biopsia chirurgica in termini di affidabilità diagnostica, consente di evitare l'intervento chirurgico in caso di esito benigno. In caso di diagnosi di neoplasia mammaria o dei suoi precursori, le informazioni ottenute dalla biopsia vuoto assistita e da eventuali ulteriori esami radiologici, quali ad esempio la risonanza magnetica, permettono di ottimizzare la pianificazione del trattamento terapeutico dal punto di vista chirurgico, oncologico ed estetico.

Nell'ultimo anno presso la U.O. di Radiodiagnostica a Candiolo sono state installate una risonanza magnetica di ultima generazione e nuove strumentazioni per la biopsia vuoto assistita, con notevole miglioramento della performance diagnostica e del comfort per la donna. Un ulteriore traguardo nella missione dell'Istituto: impegno, innovazione e centralità della persona.

Laura Martincich
Unità Operativa di Radiodiagnostica
IRCCS di Candiolo

Nella foto: La nuova apparecchiatura "Mammotome"

■ La strada per avvicinare sempre di più medici ed infermieri ai malati

Chemioterapia ed effetti collaterali La "voce" del paziente

Il team dell'IRCCS coordinatore dello studio: da sinistra Filippo Montemurro, Anna Maria Ballari, Manuela Foresto, Celeste Cagnazzo e Simona Gallizioli

Gli effetti collaterali delle terapie oncologiche, sia che si tratti di chemioterapia che di farmaci ad azione mirata, possono talora essere anche severi. Di conseguenza, la loro valutazione, che normalmente viene effettuata dall'oncologo durante il colloquio con il paziente, è fondamentale per decidere adattamenti e personalizzazioni dei dosaggi in caso di effetti collaterali eccessivi. Questa valutazione "mediata" e spesso ricostruita a posteriori può però comportare delle discrepanze tra la reale esperienza del paziente e quanto il medico riporta ed utilizza per decidere sulle terapie. Di conseguenza, la "voce" del paziente, cioè la valutazione diretta degli effetti collaterali da chemioterapia senza mediazione da parte del personale medico sta assumendo un'importanza crescente. L'Istituto di Candiolo ha ideato e coordinato una ricerca volta a validare l'uso di un questionario di autovalutazione di 10 dei più comuni effetti collaterali da chemioterapia adiuvante basato sul Common Terminology Criteria for Adverse Events (CTCAE) e tradotto in Italiano, il CTCAE è lo strumento di riferimento internazionale per la valutazione degli effetti collaterali negli studi clinici sperimentali ed è stato messo a punto dal National Cancer Institute Statunitense.

La ricerca è stata in parte supportata dalla Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta ed ha coinvolto, oltre che l'Istituto di Candiolo, le equipe infermieristiche di altri 10 Day Hospital oncologici. Circa 600 donne operate per carcinoma e candidate a chemioterapia adiuvante hanno compilato il questionario indicando la presenza, il grado di severità e la durata delle tossicità che si sono verificate dopo il primo ed il terzo ciclo di chemioterapia. Le informazioni contenute nei questionari sono poi state confrontate con quelle estratte dalle cartelle cliniche delle pazienti. Il primo risultato importante dello studio è che le pazienti sono in grado direttamente di fornire informazioni accurate e consistenti con il sistema di riferimento internazionale CTCAE. Inoltre, analogamente ad altri studi pubblicati in contesti oncologici differenti, la visita medica non coglie in pieno l'esperienza soggettiva del paziente, con un risultato, in generale, di sottostima dell'incidenza e della severità degli effetti collaterali. Infine, lo studio mette in luce nuovi elementi che potrebbero influire su questo fenomeno di sottostima, indicando possibili strade per porvi rimedio.

I risultati dello studio sottolineano l'importanza della "voce" del paziente e la sua centralità nella valutazione degli effetti collaterali da chemioterapia ed indica un'importante strada per avvicinare sempre di più medici ed infermieri alle necessità dei pazienti oncologici.

Oltre che costituire un progetto assistenziale di grande pregio per la Rete Oncologica Piemontese, il rilievo dei risultati ottenuti ha valso la presentazione dello studio in forma di Poster al congresso annuale dell'American Society of Clinical Oncology (Chicago, USA, 2015) e, recentemente, l'accettazione per pubblicazione sulla rivista JAMA-Oncology.

Filippo Montemurro
Direttore
Oncologia Clinica Investigativa
IRCCS di Candiolo

Partita del Cuore: un'altra vittoria per la ricerca

Nella foto: La Nazionale Italiana Cantanti e i Campioni per la Ricerca

La 24/esima edizione della Partita del Cuore, disputata il 2 giugno allo Juventus Stadium, ha fatto registrare un incasso complessivo di 2 milioni e 111 mila euro, tra biglietti venduti e numero solidale. Si è così superato il precedente record del 2013 sempre allo Juventus Stadium, quando si era raggiunto 1 milione e 830 mila euro. I fondi raccolti sono andati in parti uguali alla nostra Fondazione e alla Fondazione Telethon.

La gara di solidarietà da parte di telespettatori di Raiuno, ascoltatori di Radio2, pubblico, associazionismo è stata entusiasmante. Lo stadio in cui si sono esibiti la Nazionale Cantanti e i Campioni per la Ricerca si è riempito immediatamente fino a essere esaurito in ogni ordine di posto, così come le donazioni sono cresciute fino all'ultimo minuto. Ottimi i risultati di ascolto per la diretta su Raiuno con 3 milioni 513 mila spettatori e uno share del 16,18 per cento, il migliore per la prima serata tv. D'altronde i protagonisti in campo non si sono risparmiati, da Andrea Agnelli a John Elkann, da Massimiliano Allegri a Pavel Nedved, da Alessandro Del Piero agli artisti Paolo Belli, Enrico Ruggeri, Marco Masini, Liam Gallagher, Davide "Boosta" Dileo, Luca Barbarossa, Raoul Bova, ai campioni di motociclismo Jorge Lorenzo e Andrea Dovizioso. Con Arturo Brachetti a dare il simbolico calcio d'inizio.

Candiolo Centro Europeo di addestramento per patologi

L'Anatomia Patologica di Candiolo è l'unico centro italiano di diagnostica avanzata scelto dalla Società Europea di Anatomia Patologica per l'addestramento sulla diagnostica dei tumori alla mammella. In Europa ve ne sono solo altri due, uno in Svezia e uno in Spagna.
Ai patologi viene offerta la possibilità di frequentare il laboratorio di Candiolo per tre mesi all'anno, un'esperienza che consente loro un arricchimento di conoscenze e uno scambio di esperienze reciproche. Al termine del training sarà rilasciato un attestato di frequenza che la Società Europea di Anatomia Patologica valuterà, verificando i benefici che ricadranno sulle anatomie patologiche delle istituzioni da cui provengono i partecipanti.

2016: la corsa ancora protagonista

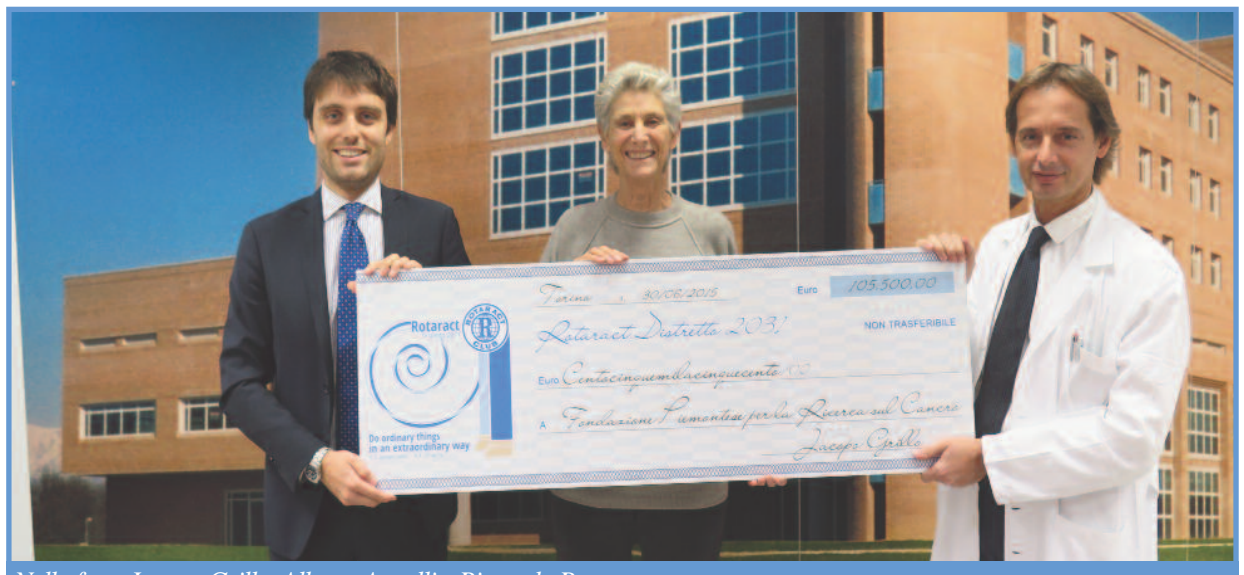
Anche nel 2016 si correrà per l'Istituto di Candiolo. La corsa, in tutte le sue declinazioni, sarà infatti di nuovo protagonista per raccogliere fondi a favore della ricerca sul cancro, grazie alla Santander Mezza Maratona e alla StraCandiolo. Dopo il successo della prima edizione della Santander Mezza Maratona Città di Torino, organizzata da Base Running, che ha visto oltre 5.000 partecipanti correre nelle vie del centro di Torino, sabato 16 e domenica 17 aprile 2016 è in programma la seconda edizione. Un appuntamento unico aperto a podisti, appassionati e semplici camminatori che avranno la possibilità di godere della bellezza di Torino e di sostenere Candiolo indossando un paio di scarpe da ginnastica.
Domenica 5 giugno 2016 ecco la StraCandiolo, la corsa che negli anni è cresciuta insieme all'Istituto di Candiolo, grazie alla passione degli organizzatori e dei tanti runners, che non perdono mai l'occasione di esserci. Giunta alla sua 17esima edizione, nel 2016 la StraCandiolo conferma partenza e arrivo davanti all'Istituto, per lanciare un messaggio positivo contro il cancro. Nel 2015 grazie a queste due gare sono stati raccolti oltre 35mila euro a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

La cittadinanza onoraria di Bra ad Allegra Agnelli

La Presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Allegra Agnelli, è diventata Cittadina Onoraria di Bra.
Il riconoscimento le è stato conferito giovedì 8 ottobre dal Sindaco di Bra Bruna Sibille, presente anche il Presidente del Consiglio Comunale Biagio Conterno, nel corso di una serata organizzata dalla Delegazione di Bra della Fondazione guidata da Cristina Ascheri, all'Auditorium della Cassa di Risparmio di Bra. Era presente, fra gli altri, il Prefetto di Cuneo, Giovanni Russo.
"Abbiamo voluto premiare - ha detto il Sindaco - una donna che non ha voluto voltarsi dall'altra parte, credendo nell'impegno in prima persona per fare funzionare un meccanismo complesso, come quello dell'Istituto di Candiolo, che necessita continuamente di nuova linfa e nuove risorse". La Presidente Allegra Agnelli si è detta "commossa: non mi aspettavo tanto. Per me è un onore grandissimo, non so se me lo merito, ma di sicuro è merito delle persone come voi che continuate a seguirmi. Questo mi spinge ad andare avanti".
La serata è proseguita con il Professor Alberto Bardelli, Direttore della Ricerca Fondamentale dell'Istituto di Candiolo, che dopo la cerimonia ha tenuto una conferenza scientifica dal titolo: "Cancro perché".
"C'è una diretta correlazione fra l'invecchiamento e il cancro – ha spiegato - perché i nostri geni invecchiano. La malattia cresce perché si vive sempre più a lungo. Ma le cure hanno fatto passi da gigante ed oggi si parla di medicina di precisione, personalizzata per ogni paziente". Nel corso della serata è stato consegnato alla Presidente della Fondazione il contributo di 1.700 euro raccolto durante la prima edizione della corsa "Maratoma", svoltasi a Bra durante l'iniziativa "Cheese", e dedicata alla crescita dell'Istituto di Candiolo.

Nella foto: Alberto Bardelli, il Sindaco di Bra Bruna Sibille e Allegra Agnelli

L'impegno del Roraract contro il cancro



Nella foto: Jacopo Grillo, Allegra Agnelli e Riccardo Ponzone

Grande successo ha avuto l'iniziativa "apinK" dei giovani del Rotary. Sono stati raccolti oltre 105 mila euro per l'acquisto di due ecografi di ultima generazione, che consentiranno visite senologiche sempre più precise e che arricchiranno la dotazione dell' Istituto di Candiolo.
L'assegno contenente il risultato della raccolta è stato consegnato, presso l'Istituto di Candiolo, alla Presidente della Fondazione, Allegra Agnelli, dal rappresentante Distrettuale del Rotaract 2031, Jacopo Grillo, e dalle responsabili "apinK" Giulia Dalloni e Cecilia Garrone. "L'entusiasmo che i giovani del Rotaract hanno profuso in questa iniziativa - ha sottolineato Allegra Agnelli - ci sprona a proseguire nel nostro impegno per sconfiggere il cancro. E' grazie al sostegno generoso di tanta gente che l'Istituto di Candiolo può continuare a giocare un ruolo di primo piano nella ricerca e nella cura di questa malattia".
"Il risultato ha superato le previsioni iniziali - ha detto Jacopo Grillo - grazie alla passione e all'impegno di tutti i soci del Distretto. L'obiettivo è stato raggiunto con molteplici attività: banchetti benefici in più di 15 comuni, eventi sportivi per promuovere uno stile di vita sano, iniziative culturali e didattiche, momenti conviviali e di aggregazione, con la partecipazione di esperti e personaggi celebri, come Masterchef Federico Ferrero, una serata di gala, organizzata durante il mese della prevenzione del cancro al seno, all'interno della Mole Antonelliana per l'occasione illuminata esternamente di rosa".

Il sostegno delle Delegazioni

Sono tante le iniziative delle nostre Delegazioni diventate ormai un appuntamento ventennale, altre sono appena nate ma ugualmente importanti per la raccolta fondi.
Ci fa piacere in questo numero segnalarne due.
Promossa dalla **Delegazione di Castellamonte** (TO) si è svolta quest'anno la nona edizione de "Le Mele della Salute". Questo "colorato e dolce" appuntamento è diventato ormai una tradizione autunnale per la Fondazione ed un vero e proprio evento speciale per tanti bambini del Canavese che, con allegria e l'aiuto dei loro insegnanti, riempiono le cassette di mele e le distribuiscono a familiari ed amici che danno la loro offerta. La manifestazione si svolge anche grazie alla preziosa collaborazione dei plessi scolastici locali.
Si è tenuta dall'8 al 18 ottobre scorso a Cherasco la seconda edizione di "Oktoberfest in Langhe", direttamente dall'Oktoberfest di Monaco con il patrocinio del Consolato generale della Repubblica Federale di Germania, in collaborazione con il Comune di Cherasco e l'Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero. L'evento ha ottenuto un successo straordinario anche in questa edizione. Nel 2014 in quattro giorni ben 60 mila persone avevano visitato i padiglioni della manifestazione. L'offerta devoluta alla **Delegazione di Bra e Cherasco** della Fondazione che ha collaborato alla miglior riuscita dell'iniziativa, è arrivata anche quest'anno grazie a Caffè Revello partner dell'Oktoberfest. In alcune postazioni era infatti possibile gustare un ottimo caffè sapendo che l'importo veniva interamente offerto alla Fondazione.

XVII Pro Am della Speranza

Ha raccolto 120 mila euro la 17/esima edizione della "Pro Am della Speranza", torneo di golf a sostegno della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. La cifra sarà destinata all'acquisto di due colonne endoscopiche 3D di ultima tecnologia per la attività di gastroenterologia dell'Istituto per la Ricerca e la Cura sul Cancro di Candiolo – IRCCS.
Nel corso degli anni questo torneo benefico di golf ha già donato alla Fondazione 2,5 milioni di euro, di cui 700 mila raccolti grazie alla collaborazione tra Royal Park, Sadem e il gruppo Arriva Italia - che sostengono l'evento in qualità di title sponsor. Un risultato significativo, se si pensa che è stato raggiunto in soli quattro anni di lavoro portato avanti da questa partnership.
La 17/esima edizione è stata vinta dalla squadra Lavazza, con Edoardo Molinari e gli amateur Marco Roscio, Anna Roscio e Giovanni Pavesio.
La Pro Am della Speranza si conferma un evento di grande successo che ha potuto contare sul sostegno di oltre 30 aziende sponsor, 60 amatori e 22 giocatori professionisti che hanno guidato le squadre in gara. Oltre a Edoardo Molinari, Peppo Canonica, Lorenzo Gagli, Josè Manuel Lara, Ricardo Gonzales, Riccardo Santos e Scott Fernandez che ha concluso la sua carriera da Dilettante con un'ottima prestazione durante il 72° Open d'Italia. Fra gli amateur in campo Massimo Mauro e Michelangelo Rampulla, mentre Marco Berry e Cristina Chiabotto, madrina dell'evento e testimonial della Fondazione, hanno intrattenuto i partecipanti durante la cena e l'estrazione della lotteria.

Un Frutto per la Ricerca

Con grande successo il 5 e il 6 settembre a Torino e Provincia si è svolta la prima edizione dell'iniziativa "Un Frutto per la Ricerca", organizzata da Cia - Confederazione Italiana Agricoltori di Torino, con lo scopo di raccogliere fondi a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e promuovere il valore dell'educazione alimentare. Cristina Chiabotto, Testimonial dell'evento, ha accettato, ancora una volta, di prestare la propria immagine per la Fondazione.
I volontari della manifestazione hanno allestito una serie di gazebo e postazioni in numerose piazze dove è stato possibile ricevere, a fronte di un'offerta, confezioni di frutta di stagione offerte dai produttori torinesi de "La Spesa in Campagna", l'associazione che raggruppa gli imprenditori agricoli associati alla Confederazione Italiana Agricoltori che praticano la vendita diretta.

Il panettone Galup per l'Istituto di Candiolo

Anche quest'anno per Natale, la Galup, storica azienda piemontese, ha scelto di sostenere la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, devolvendo parte del ricavato della vendita dei Panettoni di Natale alla Fondazione per l' Istituto di Candiolo. Sarà possibile acquistarli in Istituto dal 9 dicembre. Seguiteci sul sito internet **www.fprconlus.it** e sulla pagina Facebook della Fondazione per sapere dove trovarli.

Arricchisci i tuoi momenti importanti con la solidarietà

In occasione di eventi importanti e delle festività natalizie sempre più persone e aziende hanno scelto di festeggiare insieme alla nostra Fondazione i propri momenti speciali arricchendoli e colorandoli così di allegria e solidarietà.
Grazie infatti al supporto di importanti artisti quali Ugo Nespolo e Giugiaro Design sono nati i biglietti augurali e le bomboniere della Fondazione, come felice incontro tra la sensibilità artistica e la concreta solidarietà.
Oltre ai tradizionali biglietti, per Natale, è possibile scegliere anche le lettere di auguri solidali a firma del Presidente Allegra Agnelli: stampate su differenti grafiche di carta intestata natalizia, possono essere personalizzate con il nome o la ragione sociale dell'azienda.
Tramite il sito della Fondazione, all'indirizzo **http://ideesolidali.fprconlus.it,** si possono non solo vedere tutti gli articoli a disposizione - biglietti, scatoline, bomboniere e pergamene - ma anche sceglierli, personalizzarli e ordinarli.

Diffidate delle raccolte fondi porta a porta!

La Fondazione riceve, purtroppo sovente, delle telefonate da parte di persone che vengono contattate da sedicenti emissari della ricerca oncologica, i quali propongono di raccogliere offerte per l'Istituto di Candiolo direttamente a casa. La Fondazione, però, non fa mai raccolte fondi porta a porta, né manda i propri Delegati a casa della gente a raccogliere le offerte. Per questo, se venite contattati a casa per offerte a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro rivolgetevi alle forze dell'ordine.

DONA SUBITO

Vuoi effettuare una donazione direttamente da casa tua, senza andare in posta o in banca? Collegati al sito www.fprconlus.it e fai una donazione on-line tramite carta di credito. Un modo semplice, veloce e sicuro per partecipare concretamente al nostro progetto che è di grande valore.

Sgravi fiscali sui versamenti a favore delle ONLUS

Le erogazioni liberali a favore delle ONLUS fatte da persone fisiche o da società possono essere dedotte, dal soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, nella misura massima di 70.000,00 euro annui (per maggiori dettagli si veda art. 14 Legge 80/2005). In alternativa rimane comunque valido quanto disposto dal T.U.I.R. ovvero: per le persone fisiche le erogazioni liberali, fino ad un importo massimo di euro 30.000,00 danno diritto ad una detrazione dell'imposta lorda (attualmente del 26%); per le persone giuridiche le erogazioni liberali sono deducibili, se in denaro, per un importo non superiore a euro 30.000,00 o al 2% dal reddito d'impresa dichiarato o nel limite del 5‰ delle spese per lavoro dipendente nel caso di impiego di proprio personale a favore di una Onlus (per maggiori dettagli si veda art. 100 del T.U.I.R.). Per beneficiare degli sgravi fiscali, in ogni caso, il versamento dovrà essere fatto tramite bonifico bancario, conto corrente postale, assegno o carta di credito.

UN FUTURO IN EREDITÀ

Anche una piccola parte del proprio patrimonio può fare moltissimo.
Nel testamento la Fondazione può essere destinataria di una disposizione particolare (legato) , scrivendo ad esempio: "…lascio alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95 la somma di euro…o l'immobile sito in…" la Fondazione in questo caso risulta legatario.
La Fondazione può essere nominata erede universale oppure di una quota della eredità: "…nomino mio erede la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95".
Il testamento deve essere scritto tutto di proprio pugno con data e firma, oppure deve essere dichiarato ad un notaio.
Un gesto non solo di generosità e altruismo, ma un investimento proiettato nel futuro per accendere nuove luci di speranza.

Come fare un'offerta

- c/c postale n. 410100
- c/c bancario presso UNICREDIT - TORINO

IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163

- c/c bancario presso BANCA PROSSIMA

GRUPPO INTESA SANPAOLO IT 22 H 03359 01600 100000117256

- Presso gli uffici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS - Candiolo (To) - Tel. 011/993.33.80
- Presso una delle Delegazioni (come da elenco)
- Tramite Carta di Credito collegandosi al sito www.fprconlus.it

FONDAZIONE - Periodico Semestrale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus - Reg. del Tribunale di Torino N. 5014 del 19/3/1997 - **Direttore Responsabile:** Francesco Novo - **Comitato di Direzione:** Allegra Agnelli, Franco Caiano, Paolo Comoglio, Giampiero Gabotto, Maria Vaccari Scassa - **Segreteria di Redazione:** Beatrice Reyneri di Lagnasco - **Fotografie** di Nino Ferraro, Marco Rosa Marin, Norman Tacchi e Daniele Ratti - **Realizzazione, impaginazione e stampa** SATIZ Technical Publishing & Multimedia S.r.l. - CEMIT Interactive Media S.p.A.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus su Internet *www.fprconlus.it* anche su: Facebook *www.facebook.com/fprconlus* Twitter *@fprconlus*

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale,142 - Km 3,95 - 10060 Candiolo - Torino Telefono 011/993.33.80

codice fiscale: 97519070011

Riconoscimento Regione Piemonte: D.G.R. 22-07-1986, n. 3-6673

Iscrizione anagrafe Onlus prot. N. 9882440 del 19-06-1998

CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: Allegra Agnelli
Vice Presidenti: Carlo Acutis, Maria Vaccari Scassa
Consigliere Delegato: Giampiero Gabotto
Segretario Generale: Claudio Artusi
Direttore Scientifico di Istituto: Paolo Comoglio
Consiglieri: Alberto Bardelli, Marco Boglione,Bruno Ceretto, Paolo Comoglio, Gianluca Ferrero, Giuseppe Gilardi, Maria Elena Giraudo Rayneri, Eugenio Lancellotta, Aldo Ottavis, Carlo Pacciani, Lodovico Passerin d'Entréves, Patrizia Re Rebaudengo Sandretto, Silvio Saffirio, Piero Sierra, Giuseppe Torrani

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Presidente: Giacomo Zunino
Componenti: Mario Boidi, Lionello Jona Celesia

COMITATO SCIENTIFICO DI ISTITUTO
Presidente: Paolo Comoglio
Componenti: Nadia Di Muzio, Gianruggero Fronda, Marcello Gambacorta, Alessandro Massimo Gianni, Saverio Minucci, Lorenzo Moretta, Luigi Naldini, Giampaolo Tortora

COMITATO ETICO DI ISTITUTO
Presidente: Carlo Luda di Cortemiglia
Vice Presidente: Felicino Debernardi
Componenti: Oscar Bertetto, Gian Luca Bruno, Paolo Comoglio, Aldo Cottino, Anna Demagistris, Maurizio D'Incalci, Daniele Farina, Piero Fenu, Gianruggero Fronda,Guido Giustetto, Franca Goffredo, Franco Merletti, Barbara Pasini, Don Luca Salomone, Graziella Sassi, Michele Stasi, Silvana Storto, Alessandro Valle

SATIZ TECHNICAL PUBLISHING & MULTIMEDIA

Un sincero grazie

Questo semestrale esce grazie alla sensibilità e alla generosità della Satiz TPM che da anni offre il suo concreto contributo alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Come raggiungere l'Istituto

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è raggiungibile:

In autobus...

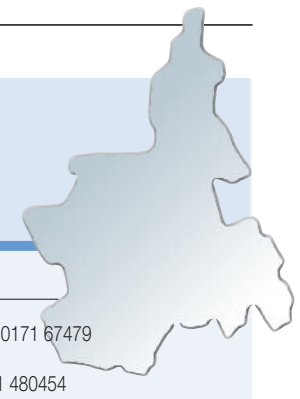
Servizio Trasporti CANOVA capolinea a Torino in Piazza Caio Mario (zona Mirafiori)
Linea 198 Torino - Volvera
Per informazioni Tel. 011 6467035
sito www.canutoamc.it
Servizio Trasporti SADEM capolinea a Torino in Corso Vittorio Emanuele 131 (Palazzo di Giustizia)
Linea 275 Torino-Pinerolo-Sestriere (linea della Val Chisone)
Per informazioni Tel. 011 3000611
numero verde 800801600 - sito www.sadem.it
Servizio Trasporti BUSCOMPANY-SEAG capolinea a Torino in Corso Massimo D'Azeglio (Torino Esposizioni)
Linea 602 Torino-Villafranca e Linea 699 Torino-Saluzzo
Per informazioni Tel. 011 980000
sito www.buscompany.it
Servizio ME-BUS su prenotazione numero verde 8001367711

... con l'automobile

... in treno

Il Servizio Ferroviario Metropolitano collega con 8 linee di treni 93 stazioni. Tramite la linea SFM2, Candiolo è direttamente raggiungibile da Torino Porta Susa.

LE NOSTRE DELEGAZIONI



ALBA (CN)
ROBERTA CERETTO
LA PIOLA - Piazza Risorgimento, 4 - 12051 Alba (Cn)
Cell. 335 6422.655
GIOVANNI PORTA
12051 Alba (Cn) - Tel. 0173 364263 - Cell. 335 6254963

ALESSANDRIA
MAURA CACCIABUE
Strada Antica Alessandria, 3 - 15023 Felizzano (AL)
Tel. 0131 791.572
ELEONORA POGGIO
Via Galade, 57 - 15040 Mandrogne (AL)
Cell. 339 2490335

ASTI
GIACINTO E PINUCCIA CURTO
Via Brovardi, 36 14100 Asti
Tel. 0141 410355 e Cell. 335 6062196

BRA (CN)
MARIA CRISTINA ASCHERI
Via Piumati, 23 - 12042 Bra (CN)
Tel. 0172 412.394 e Cell. 339 3100890
ascherivini@tin.it

CANELLI (AT)
OSCAR BIELLI
Via Asti, 25 - 14053 Canelli (AT)
Cell. 349 6105413

CASALE M.TO (AL)
OLGA BONZANO
Villa Mandoletta 51/A - 15040 San Germano (AL)
ROSINA ROTA GALLO
Via Montebello, 1 - 15033 Casale M.to (AL)
Tel. 0142 771.76
rotacdl@docnet.it

CASTELLAMONTE E CUORGNÈ (TO)
FIORENZO GOGLIO
Via Goglio, 54 - 10081 Castellamonte (To)
Cell. 340 4850545
ANITA LISA BONO
Via Galileo Galilei, 6 - 10082 Cuorgnè (To)
Tel. 0124 666761

CHIVASSO (TO)
ANGELA BACCELLI TORIONE
Via Calandra, 2 - 10034 Chivasso (TO)
Tel. 011 9111069

CIRIÉ (TO)
VALERIA ASTEGIANO FERRERO
Via Robassomero, 91 - 10073 Ciriè (TO)
Tel. 011 9209701
valeria.astegiano@gmail.com

CUNEO
BRUNO GALLO
P.zza Europa, 26 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 67479
GABRIELLA DI GIROLAMO
Viale Angeli, 9 - 12100 Cuneo tel. 0171 480454

FOSSANO (CN)
PIERA BERNOCCO VIGNA
Piazza Vittorio Veneto, 8 - 12045 Fossano (CN)
Cell. 329 7208072

GIAVENO (TO)
GIORGIO CEVRERO
Via Pomeri, 1 - 10094 Ponte di Pietra di Giaveno (TO)
Tel. 011 9363830 - Cell. 3476969261

IVREA (TO)
GIUSEPPE E ANTONELLA GARINO
Via S. Andrea, 2 - 10014 Caluso (TO)
Tel. 011 9833005

MONDOVÌ (CN)
EGLE GAZZERA GAZZOLA
Via Nino Carboneri, 25 - 12084 Mondovì (CN)
Cell. 335 6785428 - Tel. 0174 670163

NIZZA M.TO (AT)
ALFREDO ROGGERO FOSSATI E LIVIO MANERA
Via Nino Costa, 8 - 14049 Nizza M.to (AT)
Tel. 0141 701611 - Tel. 0141 793076

PIANEZZA (TO)
PIER GIANNI E LILIANA ODDENINO
Via Mascagni, 12 - 10044 Pianezza (TO)
Tel. 011 9671369 ab. - Tel. 011 9676783 uff.

PINEROLO (TO)
GIORGIO GOSSO
Via Lequio, 2 - 10064 - Pinerolo (TO)
Tel. 0121 323312 ab. - Tel. 0121 322.624 uff.

RIVOLI (TO)
ARGO GARBELLINI E MARIAGRAZIA CLARETTO
Via Salvemini, 21A - 10098 Rivoli (TO)
Tel. 011 9531481 - Cell. 347 4408796

SALUZZO (CN)
SILVIA GERBOTTO E GIANMARIA ALIBERTI GERBOTTO
c/o uff. SIAE - Via Galimberti, 27 - 12038 Savigliano (CN)
Tel. 0171 944848 - Cell. 333 7879056
CLAUDIO COERO BORGA
Via Bagnolo, 72/A - 12032 Barge (CN)
Tel. 0175 346061

SAN SALVATORE M.TO (AL)
LUIGI LUNGHI E VITTORIA ANASTASIO
Fraz. Fossetto 132 - Piazzollo - 15046 S. Salvatore M.to (AL)
Cell. 339 7731254

SANTHIÀ (VC)
GIORGIO NOVARIO
Via Vecchia di Biella, 16 - 13048 Santhià (VC)
Tel. 0161 923691

VILLAFRANCA P.TE (TO)
RENATO ED ELISABETTA BEUCCI
Via Navaroli, 1/1 - 10068 Villafranca P.te (TO)
Tel. 011 9623824

Attività Assistenziali e di Ricerca

ATTIVITÀ DI DEGENZA
- ONCOLOGIA MEDICA
- ONCOLOGIA CLINICA INVESTIGATIVA
- DAY HOSPITAL
- REPARTO IMMUNODEPRESSI
- DERMOCHIRURGIA
- GINECOLOGIA ONCOLOGICA
- CHIRURGIA ONCOLOGICA
- DAY SURGERY
- OTORINOLARINGOIATRIA
- RIANIMAZIONE
- TERAPIA ANTALGICA

ATTIVITÀ DIAGNOSTICHE
- ANATOMIA PATOLOGICA
- MEDICINA NUCLEARE - CENTRO PET
- RADIOLOGIA
- LABORATORIO ANALISI

RADIOTERAPIA-TOMOTERAPIA

ATTIVITÀ AMBULATORIALI
- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA ONCOLOGICA
- CHIRURGIA PLASTICA
- DERMOCHIRURGIA
- GASTROENTEROLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA
- GENETICA
- GINECOLOGIA ONCOLOGICA
- ODONTOSTOMATOLOGIA
- ONCOLOGIA MEDICA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- PSICOLOGIA
- RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
- TERAPIA ANTALGICA

SERVIZI
- NUOVA FARMACIA OSPEDALIERA ROBOTIZZATA
- FISICA SANITARIA

IN FASE DI ATTIVAZIONE
- AMPLIAMENTO BLOCCO OPERATORIO
- NUOVO DAY HOSPITAL
- NUOVI AMBULATORI E CENTRO PRELIEVI
- NUOVO CENTRO DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE

LABORATORI DI RICERCA FONDAMENTALE
- ONCOLOGIA CELLULARE
- ONCOLOGIA VASCOLARE
- BIOLOGIA DEL MICROAMBIENTE
- MODELLI TRANSGENICI

LABORATORI DI RICERCA IN ONCOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
- GENETICA ONCOLOGICA
- ONCOLOGIA MOLECOLARE
- CELLULE STAMINALI E RADIOBIOLOGIA
- FARMACOGENOMICA
- TERAPIA GENICA

UNITÀ DI RICERCA CLINICA INVESTIGATIVA
- CARCINOMI A PRIMITIVITÀ SCONOSCIUTA (PUC)

CENTRO DI COORDINAMENTO DEI 'TRIALS'CLINICI (CCT)

Per prenotazioni: • **CENTRO UNICO PRENOTAZIONI (C.U.P.) per Ambulatori 011.9933777**
- Radiologia e Medicina Nucleare 011.9933773 - Radioterapia 011.9933774

- DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO tel. 011.9933618 / 619

Per prenotazioni online: www.fpolrcc.it